



Domenica 17 settembre 2006

Stellacci. L'educazione, bussola dell'istruzione

DI STEFANO ANDRINI

E' martedì 19 il giorno fissato dalla Regione per l'inizio dell'anno scolastico 2006/2007, ma sono moltissimi gli Istituti che hanno preferito far suonare la prima campanella già nei giorni scorsi. Secondo i dati provvisori saranno 10 mila gli studenti in più nelle aule dell'Emilia Romagna. Un aumento, afferma il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Lucrezia Stellacci, che non metterà però in crisi il sistema: «la circolare ministeriale che disciplina le operazioni di adeguamento degli organici di diritto alle situazioni di fatto ci ha lasciato la possibilità di valutare le singole esigenze ed autorizzare le risorse necessarie: così è stato per le classi (tranne che per l'infanzia), il sostegno, il tempo pieno e prolungato».

Molte scuole avevano avviato un percorso sulla Riforma, riscontrando molte positività per esempio in tutor e portfolio. Potranno continuare nonostante lo «stop» del ministro?

Certo. Il provvedimento nasce dal fatto che nella generalità delle scuole questi istituti non erano stati applicati per difficoltà ancora non risolte sul portfolio (in merito alla privacy) e per l'assenza della contrattazione per il tutor. Tuttavia le scuole che li hanno applicati con riscontri positivi possono continuare a farlo. Rientra nell'autonomia scolastica.

Il ministro ha chiesto di lavorare molto sull'autonomia. Cosa significa per il nostro sistema regionale?

È questo l'unico percorso possibile per riformare una scuola dal suo interno, perché nessuna indicazione nazionale potrà cambiare il modo di essere di una scuola, che dipende dalle professionalità dei suoi docenti, così come non potrà mai suggerire ai singoli Istituti le modalità per rispondere alle necessità formative del territorio e contrastare la dispersione scolastica.

Purtroppo tutti invocano l'autonomia, ma non la si esercita appieno. Penso all'autonomia organizzativa, di ricerca e sperimentazione, e soprattutto a quella didattica, che è il cuore dell'apprendimento. Naturalmente questo modo di fare scuola necessita di risorse che solo in parte possono venire dallo Stato. Ecco allora l'importanza di creare reti con i soggetti del territorio: Enti locali, associazioni, fondazioni. La nostra regione è avvantaggiata dalla vivacità del tessuto economico e sociale, molto sensibile alla funzione sociale svolta dalla scuola pubblica. Molto importanti per sbloccare l'autonomia potrebbero essere la riforma degli organi collegiali e la messa a punto di un sistema efficace di valutazione che garantisca l'osservanza degli stessi standard formativi su tutto il territorio nazionale.

Il dato sulle promozioni con debito formativo, nella nostra regione più alto rispetto alla media nazionale (il 34% contro 32%) conferma una generale disaffezione alla scuola. Cosa si può fare?

Migliorare la relazione educativa tra docente e studente. La chiave di volta di tutto sta nel prendersi davvero a cuore lo studente, accompagnando con attenzione chi fa più fatica e valorizzando chi invece procede più speditamente. Ciò deve poi tradursi nella ricerca continua delle tecniche pedagogiche più adeguate. Il costo è quello di un maggiore impegno, mentre il guadagno è il recupero di un autorevolezza della funzione docente che potrebbe indurre il ministro a risolvere il problema ormai ineludibile della carriera professionale fondata sul merito.

Lei ha aderito a «Bologna rifà scuola». Quale contributo può dare l'associazione al nostro sistema di istruzione?

Ricentrare l'attenzione della scuola sull'educazione, che significa per l'adulto dare respiro alle domande di senso, di vero, di bello che il cuore di ogni giovane si porta dentro in modo strutturale nell'incontro con la realtà, e quindi con lo studio. Purtroppo l'atteggiamento scettico del nostro mondo ha come gravissimo corollario la rinuncia a questo compito: non si sa più a cosa educare e perché. Un errore che i ragazzi non «perdonano». Solo l'educazione dà senso all'istruzione e rende la scuola un luogo di benessere.